



Istituto Comprensivo Statale San Giovanni in Marignano
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO **Deliberato dal Consiglio di Istituto del 04/07/2018**

Capo I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 – DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituto riconosce ed afferma il diritto allo studio di ogni alunno della comunità scolastica. Al fine di rendere effettivo tale diritto, promuove ogni opportuna iniziativa intesa a rimuovere gli ostacoli alla sua funzione. Riconosce a tutti gli allievi della comunità scolastica pari dignità sociale. Afferma la sua disponibilità ad iniziative che realizzino l'educazione permanente ed in particolare il diritto allo studio.

Art. 2 - FUNZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto riconosce la funzione della scuola come mezzo insostituibile per la formazione della persona umana nel contesto della società. L' Istituto promuove lo sviluppo delle competenze in maniera di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e del bene comune. Avere consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Art. 3 - LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

Fermo restando il diritto riconosciuto al personale docente dell'art. 1 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417 sulla libertà di insegnamento, maggiore e alla luce della autonomia delle Istituzioni scolastiche, la scuola promuove e valorizza un insegnamento che, fondato sulla professionalità dei singoli, sulla collaborazione e sullo sviluppo del metodo cooperativo, tenga costantemente presente la personalità, le condizioni ambientali e gli interessi, le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni per favorire una crescita morale, civile, sociale unitamente ad una valida preparazione culturale.

Art. 4 - DIRITTO D'OPINIONE

L'Istituto riconosce a tutte le componenti della scuola il più ampio diritto di esprimere le opinioni sul rapporto educativo e su temi ed aspetti di interesse sociale ed economico.

Art. 5 - DIRITTO DI RIUNIONE

L'Istituto riconosce il diritto di riunione nell'ambito della scuola, come insostituibile momento partecipativo nella formazione delle opinioni e nella adozione delle scelte da operare in favore della comunità scolastica. A tal fine si favorisce la funzione della scuola come centro culturale aperto al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, mettendo a disposizione degli Enti Locali, delle Associazioni, dei Sindacati, le strutture scolastiche (palestra, biblioteca, aule.....), secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Spetterà alla dirigenza stabilire di volta in volta i modi di esercizio del ripristino delle attività scolastiche senza turbamenti della vita consueta della scuola.

Art. 6- DIRITTO DI MANIFESTAZIONE

L'Istituto attribuisce alle componenti della scuola il diritto di manifestare e diffondere la loro opinione sia con la parola sia con lo scritto all'interno della scuola. A tal riguardo il Consiglio di

Istituto deciderà, con proprio atto deliberativo, le modalità di esercizio del diritto regolando anche gli spazi per il diritto di affissione e comunque nel rispetto delle leggi dello Stato.

Art. 7 - DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

I genitori, gli alunni, i docenti e i non docenti hanno il diritto di partecipare, su un piano paritetico, alla vita ed alle scelte della comunità scolastica, con istanze e proposte ispirate alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'integrazione di tecnologie innovative e al coordinamento col contesto territoriale.

Art. 8 - DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

Tutte le componenti godono di libertà di pensiero, di associazione e di espressione.

E' compito della scuola favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Art. 9 - UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI

Le componenti della scuola possono disporre di tutto il materiale necessario per attività legate alla stessa, nei limiti della disponibilità di bilancio e sotto il controllo degli Organi Amministrativi; per argomenti strettamente legati alla vita dell'Istituto, detto materiale sarà messo a disposizione anche delle altre agenzie educative che volessero collaborare.

La distribuzione del materiale di informazione si effettua all'ingresso a scuola, dopo il termine delle lezioni o durante l'intervallo.

Il buon andamento della scuola è affidato al senso di responsabilità di tutte le componenti.

Capo II

ORGANI E ATTIVITA' COLLEGIALI

Art. 10 - COLLEGIO DEI DOCENTI

Come organo di indirizzo e di verifica delle attività del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e della Programmazione Educativa e Didattica, il Collegio dei Docenti potrà essere convocato in seduta ordinaria in base al Piano Triennale con revisione annuale approvato all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 11 - CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Come organi di gestione e di verifica della programmazione curricolare in funzione interdisciplinare

- i Consigli di Intersezione di Scuola dell'Infanzia potranno essere convocati ogni due mesi;
- i team di Scuola primaria potranno essere convocati mensilmente per i Consigli di Interclasse tecnica con la sola presenza dei docenti ed ogni due mesi con la presenza dei genitori eletti rappresentanti di classe;
- i Consigli di Classe di Scuola sec. I° potranno essere convocati mensilmente e almeno due volte all'anno con la presenza dei genitori eletti rappresentanti di classe.

Art. 12 - CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva, ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno, e comunque, durante l'anno scolastico, almeno una volta ogni 60 giorni.

Il Consiglio deve essere convocato ogni qualvolta venga fatta richiesta dal Presidente della Giunta, da un terzo dei membri del Consiglio, dalla Giunta, da un Consiglio di Classe, dal Collegio dei docenti, dall'Assemblea dei Docenti e da quella dei genitori.

La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data e l'ordine del giorno.

E' facoltà del presidente del Consiglio, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuali richieste.

La convocazione non può essere rinviata al più tardi di 10 giorni oltre il termine indicato.

Art. 13 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La convocazione del Consiglio deve essere diramata a cura dell'ufficio segreteria, per iscritto, ai membri del Consiglio, almeno 5 giorni prima, con l'indicazione dell'o.d.g.

Copia della convocazione è affissa all'albo della scuola.

Art. 14 - FORMULAZIONE DELL'O.d.G. DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'O.d.G. della convocazione è formulato dal Presidente, sentita la Giunta, e deve contenere gli argomenti eventualmente proposti dai singoli consiglieri o dagli organi di cui al precedente art. 12.

Art. 15 - MODIFICAZIONE DELL'O.D.G.

In caso di violazione di quanto previsto dagli artt. 1, 2, 3 ogni consigliere può presentare all'inizio della riunione una mozione di sfiducia motivata, tendente alla modifica dell'o.d.g.

Ogni consigliere può presentare una "mozione d'ordine" al fine di:

- α) invertire i punti dell'o.d.g.;
- β) introdurre nell'o.d.g. un nuovo argomento, purché la deliberazione non dia luogo ad imputazioni di spesa;
- χ) impedire che venga messo in discussione e/o venga deliberato un argomento già all'ordine del giorno.

La "mozione d'ordine" deve essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) deve essere presentata prima dell'inizio della discussione dell'o.d.g.;
- b) deve essere debitamente motivata;
- c) deve essere approvata dal Consiglio stesso.

Per iniziativa del Consiglio di Istituto deve intendersi legittima inoltre la facoltà da parte di un terzo dei membri del Consiglio di richiedere al Presidente di formulare un o.d.g. aggiuntivo a quello già formulato all'atto della convocazione del Consiglio.

La richiesta deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) deve essere debitamente motivata;
- b) deve avvenire per iscritto ed essere quindi allegata agli atti del consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Istituto non può rifiutarsi, dietro tale richiesta, di compilare "l'o.d.g. aggiuntivo", la cui comunicazione deve avvenire come segue:

- α) deve essere inviata per iscritto a tutti i membri del Consiglio
- β) tale comunicazione scritta deve pervenire a ciascun consigliere 24 ore prima della data già precedentemente fissata della seduta del Consiglio.

"L'o.d.g. aggiuntivo" non può in nessun modo essere considerato come una nuova convocazione del Consiglio; pertanto non può modificare l'o.d.g. formulato già all'atto della convocazione del Consiglio stesso.

Art. 16 - PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Qualora si discuta di questioni concernenti persone singole, la seduta è segreta.

Art. 17 - APERTURA ALLE FORZE SOCIALI

Alle sedute del Consiglio possono assistere senza diritto di voto i cittadini, i rappresentanti delle forze sociali e politiche, quali il Comune, i Sindacati ed altre agenzie educative

Art. 18 - PROCESSO VERBALE E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Di ogni seduta viene redatto, a cura del segretario, processo verbale che, controfirmato dal Presidente, deve essere depositato in segreteria entro 15 giorni successivi alla seduta. Ciascun Consigliere ha diritto di prenderne visione e di estrarne copia. Eventuali osservazioni o richieste di integrazione possono essere aggiunte nel verbale della seduta successiva. Il verbale, gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate in apposito albo della scuola. Non sono soggetti a

pubblicazione gli atti concernenti le singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Chiunque può ottenere dalla segreteria, rimborsando la spesa, la copia degli atti pubblicati.

Art. 19 - FACOLTA' DI PARLARE

Possono prendere la parola, durante la seduta, solo i membri del Consiglio. Non di meno, il Consiglio può, a richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, decidere di sentire a titolo consultivo gli Enti Locali, gli specialisti che operano nella scuola, i rappresentanti dei Consigli di Classe e delle Assemblee dei genitori, dei docenti e dei non docenti. Per argomenti determinati, il Consiglio può sentire anche altri esperti in materia.

Art. 20 - CONSULTAZIONE DEGLI ORGANI

Il Consiglio, prima di deliberare su importanti questioni, può consultare gli altri organi della scuola, nonché tutte le componenti di essa, con le modalità che verranno decise al bisogno.

Art. 21 - VALIDITA' DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE DELIBERAZIONI

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 22 - DIRITTI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO

I componenti del Consiglio possono, durante l'orario di servizio, accedere ai locali della scuola e all'ufficio di segreteria per avere informazioni e copie degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio. Ogni membro può chiedere informazioni o spiegazioni sull'esecuzione, da parte della Giunta, delle deliberazioni validamente adottate.

Art. 23 - COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio può, su determinati problemi, costituire commissioni di studio e di lavoro aperte alla collaborazione non solo dei genitori, insegnanti, studenti, e personale dell'Istituto, ma anche di esperti e di rappresentanti delle organizzazioni sociali esterne alla scuola.

Capo III

VITA DELL'ISTITUTO

Art. 25 – ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Il personale docente è tenuto ad essere in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. A seguito di accordo con l'Ente Locale, è attivo, il servizio di pre-scuola e post-scuola.

➤ SETTORE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso e l'accoglienza dei bambini sono previsti dalle ore 8.00 alle 9.00.

Alle ore 9.00 viene chiuso il cancello d'ingresso ed iniziano le attività didattiche.

La prima uscita pomeridiana è operante dalle ore 13.15 alle 13.30, l'ultima uscita è prevista tra le ore 15.30 e le 16.00. E' attivo il servizio di pre-scuola (dalle 07.45) e post-scuola (dalle 16.00 alle 16.30), per chi ne faccia richiesta motivata e documentata.

➤ SETTORE SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni iscritti a classi a Tempo Normale, le lezioni si tengono dal lunedì al sabato con orario dalle 8,30 alle 12,30, con un rientro pomeridiano, dalle ore 13,30 alle 16,30.

Per gli alunni iscritti a classi a Tempo Pieno, le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8,30 alle 16,30.

Su richiesta dei genitori, per esigenze lavorative, certificate, è previsto il pre-scuola (dalle 7,45) ed il post-scuola (al termine delle lezioni antimeridiane dalle 12,30 alle 13,00; al termine delle lezioni pomeridiane dalle 16,30 alle 17,00) La vigilanza sugli alunni è effettuata dal personale reso disponibile dall'Ente Locale, coadiuvati dai collaboratori scolastici in servizio.

Gli alunni possono usufruire del servizio mensa dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

Il periodo di ricreazione è compreso tra le ore 10.20 e le 10.40 e, a seconda della scelta dei docenti, si può svolgere nel giardino o all'interno dell'edificio scolastico. Sono consentiti tempi leggermente dilatati per le classi I e II, fino ad un massimo di 30 minuti, il tutto sotto la stretta sorveglianza dell'insegnante e tenendo unito il gruppo.

La vigilanza sugli alunni è competenza dei docenti e dei collaboratori scolastici in servizio.

Qualsiasi variazione rispetto agli orari scolastici dovrà essere comunicata per iscritto ai genitori e controfirmata dagli stessi. La chiusura del cancello avviene alle ore 8.35. L'assenza imprevista di docenti, viene comunicata, dal docente coordinatore o dai collaboratori scolastici, alla segreteria che provvederà alla tempestiva sostituzione.

- **Ingresso alunni Scuola Primaria**

I genitori devono accompagnare i bambini sino al cancello della scuola senza entrare all'interno. Solamente per i genitori degli alunni delle classi 1^a è concesso ai genitori, per la prima settimana di scuola, di accompagnare i bambini alla classe.

- **Uscita alunni Scuola Primaria**

L'uscita degli alunni è organizzata, ogni anno scolastico, con un ordine preciso di uscita delle classi; escono prima le classi degli alunni più piccoli. I genitori attendono al di fuori del cancello, senza entrare né nel giardino né all'interno dell'edificio.

- **Mensa Scolastica**

In ogni registro, di Scuola Primaria, dovrà essere inserito un elenco di tutti gli alunni che usufruiscono del servizio mensa. Le assenze ingiustificate dalla mensa scolastica, vanno segnalate alla segreteria.

Il comportamento scorretto durante la mensa scolastica, è passibile degli stessi richiami e degli stessi provvedimenti disciplinari previsti per le ore di lezione.

- **Ingresso genitori a scuola e rapporti con i docenti**

Al fine di non disturbare il regolare andamento didattico, i genitori, nel caso debbano consegnare dei materiali ai figli che sono già in classe, li lasceranno ai collaboratori scolastici che li consegneranno agli alunni. Inoltre, per incontrare gli insegnanti, concorderanno con gli stessi, al momento dell'uscita, un appuntamento che comunque deve essere sempre al di fuori delle ore di lezione. I docenti non potranno essere interrotti durante le attività didattiche neppure telefonicamente.

- **Assenze**

Tutte le assenze dell'alunno debbono essere giustificate per iscritto dal responsabile dell'obbligo scolastico tramite libretto scolastico o la parte inserita nel diario scolastico della scuola.

- ✓ Assenze non dovute a motivi sanitari vanno preventivamente comunicate al personale insegnante e alla segreteria mediante dichiarazione scritta; non necessitano di certificato medico per la riammissione qualunque sia il periodo di assenza.
- ✓ A seguito della legge regionale 16 luglio 2015 n.9, art.36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in maniera di tutela della salute in ambito scolastico non vi è più l'obbligo di certificazione medica anche per assenze scolastiche superiori a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattie infettive. I casi che necessitano di certificato sono: pediculosi e rientro anticipato a scuola rispetto ad una prognosi ospedaliera.
- ✓ I Docenti sono tenuti a segnalare alla Segreteria i casi di alunni assenti, senza alcuna giustificazione, per lunghi periodi (almeno 7 giorni consecutivi), per gli adempimenti di controllo dell'obbligo scolastico e gli accertamenti di riammissione

➤ **SETTORE SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Le lezioni nella Scuola Secondaria I° si svolgono dal lunedì al sabato, iniziano alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.15.

Prima dell'orario d'ingresso, gli alunni attendono all'esterno del cancello. Eccezionalmente, in caso di gravi motivi atmosferici (forte pioggia o neve), possono attendere l'orario di inizio delle

lezioni all'interno dell'edificio, confidando nella personale responsabilità di ciascuno, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Gli alunni che usufruiscono del servizio dello scuolabus, all'arrivo, entrano immediatamente nell'edificio scolastico ed attendono nell'atrio, in ordine, l'inizio delle lezioni.

Su richiesta dei genitori, per esigenze lavorative, certificate, è previsto il pre-scuola (dalle 7,45) ed il post-scuola (dalle 13,15 alle 13,45). La vigilanza sugli alunni è effettuata dal personale reso disponibile dall'Ente Locale, coadiuvato dai collaboratori scolastici in servizio.

L'intervallo si svolge, dalle ore 10,10 alle ore 10,20, nel giardino o all'interno dell'edificio scolastico, secondo quanto deciso dai docenti. La vigilanza sugli alunni è competenza dei docenti e dei collaboratori scolastici in servizio.

- **Ingresso alunni Scuola Secondaria I grado**

Gli alunni devono attendere al di fuori del cancello d'ingresso. In caso di evidente, forte maltempo, possono attendere l'inizio delle lezioni sotto il porticato interno al giardino della scuola o all'interno dell'edificio, confidando nella personale responsabilità di ciascuno e sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

I collaboratori scolastici, cinque minuti dopo il suono della seconda campana, che dà inizio alle lezioni, devono chiudere il cancello e il portone d'ingresso e sono altresì tenuti a comunicare al Dirigente eventuali assenze dei docenti.

I docenti si recano nelle rispettive classi al suono della prima campana e comunque devono essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Coloro che non possono essere presenti per malattia e per grave imprevisto, devono comunicare l'impedimento il giorno prima o, al più tardi, entro le ore 7,45 del giorno stesso. Alla sostituzione dei docenti assenti provvederà il Dirigente o un suo delegato.

Ritardi sistematici nell'orario di ingresso, per l'inizio delle lezioni, saranno segnalati dai docenti al Dirigente Scolastico, che prenderà gli opportuni provvedimenti.

- **Organizzazione Scuola Secondaria I grado**

La scuola secondaria 1° è organizzata con il cosiddetto metodo DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento). Le aule sono caratterizzate a seconda delle discipline e gli alunni, al cambio della disciplina, si spostano autonomamente, in ordine e silenzio, tra le aule in cui si svolgono le lezioni, seguendo le modalità del regolamento specifico che si allega al regolamento di Istituto, e di cui fa parte integrante (ALL B).

La vigilanza sugli alunni, durante il cambio-aula è tenuta dai docenti, che devono porsi sull'ingresso delle aule, controllando i corridoi e dai collaboratori scolastici in servizio.

Annualmente, ad ogni alunno viene assegnato un armadietto per riporre libri e/o altri oggetti, dotato di chiave personale, di cui l'alunno avrà diretta responsabilità, avendone cura, senza sporcarlo o attaccarvi adesivi o altro. In caso di manomissione e/o rottura della serratura e/o dell'armadietto stesso, la scuola dovrà essere risarcita del danno subito.

- **Utilizzo servizi igienici**

Nella scuola Secondaria I° non è consentito agli alunni, salvo casi di accertate necessità, di usufruire dei servizi igienici durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva alla ricreazione.

Art. 26 – ASSENZE

Tutte le assenze degli alunni debbono essere giustificate per iscritto dal responsabile dell'obbligo scolastico tramite libretto scolastico o la parte inserita nel diario scolastico della scuola.

- Assenze non dovute a motivi sanitari vanno preventivamente comunicate al personale insegnante e alla segreteria mediante dichiarazione scritta, non necessitano di certificato medico per la riammissione qualunque sia il periodo di assenza.
- A seguito della legge regionale 16 luglio 2015 n.9, art.36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in maniera di tutela della salute in ambito scolastico non vi è più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a cinque giorni,

compresi i casi di assenza per malattie infettive. I casi che necessitano di certificato sono: pediculosi e rientro anticipato a scuola rispetto ad una prognosi ospedaliera.

- I Docenti sono tenuti a segnalare alla Segreteria i casi di alunni assenti per lunghi periodi (almeno 7 giorni consecutivi), per gli adempimenti di controllo dell'obbligo scolastico e gli accertamenti di riammissione.
- L'alunno che arriva ripetutamente a scuola con un ritardo, senza giustificato motivo, superiore a 10' rispetto all'orario di inizio delle lezioni, dovrà passare in presidenza prima di accedere alle lezioni.
- I permessi di uscita anticipata sono autorizzati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo in presenza del genitore o di un adulto in possesso di delega.

ART. 27 - RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1°

- Alla fine delle lezioni gli alunni, ordinati per classe e senza correre, saranno accompagnati dagli insegnanti fino al cancello per l'uscita, coadiuvati nella sorveglianza dai collaboratori scolastici.
Nella scuola primaria i genitori sono tenuti ad attendere i propri figli fuori dal cancello d'ingresso.
- Qualsiasi danno arrecato alle strutture, agli arredi e ad ogni tipo di materiale scolastico dovrà essere ripagato dal responsabile; qualora questo non venga individuato, il risarcimento del danno sarà a carico della classe o di tutti gli alunni della scuola.
- Ogni comportamento riprovevole sarà segnalato sul registro di classe e sul diario dell'alunno; ad esso faranno seguito provvedimenti stabiliti dagli insegnanti del Team/Consiglio di Classe e/o dal Dirigente Scolastico.
- Ripetute annotazioni disciplinari sono passibili delle sanzioni stabilite dal Consiglio di Classe: prima di ogni provvedimento superiore all'ammonizione, saranno convocati i genitori per informarli dei fatti.
- Di fronte a danni gravi o ad atteggiamenti particolarmente scorretti si prenderà in considerazione la possibilità di una richiesta di sospensione da parte del Consiglio di Classe, come enunciato all'art.43 – Sanzioni Disciplinari, del presente Regolamento.
- Dopo ripetute note sul registro relative al comportamento, il Dirigente Scolastico convocherà i genitori per prendere i provvedimenti del caso.
- Visto l'atto d'indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione prot. n. 30 del 15-2007, recante "Linee d'indirizzo ed indicazioni in materia d'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, erogazioni di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy, è fatto divieto agli alunni di portare telefoni cellulari all'interno della scuola. Nel caso che il telefono cellulare venga usato in classe, lo stesso sarà ritirato dal docente e consegnato in presidenza e sarà restituito solamente ai genitori. La scuola non è responsabile di eventuale furto o danneggiamento dei telefoni cellulari.
In caso di necessità dell'alunno di contattare la famiglia o viceversa, la scuola rende disponibile, gratuitamente, l'uso del telefono dell'istituto.
- A scuola gli alunni devono tenere sempre un atteggiamento corretto; devono essere rispettosi nei confronti dei compagni e di tutti gli operatori scolastici e presentarsi con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.
- Il comportamento deve essere educato anche sullo scuolabus: eventuali scorrettezze di cui la scuola venga a conoscenza, comporteranno provvedimenti concordati con l'Amministrazione Comunale e comunicati alle famiglie e potrebbero giungere anche alla interdizione dal servizio per il soggetto in questione.
- E' vietato agli alunni l'uso personale e arbitrario di Internet.

Art. 28 - USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

Su richiesta dei genitori/tutori degli alunni delle classi 5^a Primaria e delle classi 1^a-2^a-3^a Secondaria 1°, gli alunni possono usufruire di uscita autonoma. I genitori/tutori degli alunni

interessati dovranno compilare un modulo apposito, scaricabile dal sito della scuola o richiedibile presso la segreteria.

L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre u.s., ha previsto che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare le istituzioni scolastiche a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La stessa norma ha stabilito che detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza".

Art. 29 – ISCRIZIONI

Le iscrizioni all'I.C. San Giovanni in Marignano avvengono annualmente secondo le indicazioni date dal MIUR. I criteri di accettazione delle iscrizioni e di formazione delle sezioni o classi dei vari gradi scolastici, dopo essere stati approvati nel Collegio Docenti Unitario, vengono deliberati dal Consiglio di Istituto e sono allegati al presente Regolamento di Istituto, di cui fanno parte integrante (Allegato A) e sono reperibili sul sito della scuola.

Art. 30 - CALENDARIO SCOLASTICO

Eventuali modifiche del calendario scolastico regionale dell'Emilia Romagna, verranno adottate dal Consiglio di Istituto, previa consultazione degli organi collegiali. La suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri è demandata al Collegio Docenti.

Art. 31 - INTERVENTO DI ESPERTI ESTERNI

L'intervento di esperti esterni alla scuola, con lo scopo di portare un contributo di carattere educativo e didattico, dovrà essere approvato dal Team o dal Consiglio di Classe e comunicato al Dirigente Scolastico, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Art. 32 – DIVIETO RACCOLTA DI DENARO

E' vietata ogni iniziativa di raccolta di denaro tra gli alunni che non sia autorizzata per particolari e documentate ragioni dal Consiglio di Istituto, fatte salve quelle previste dal Ministero e dalla normativa vigente.

Art. 33 – DIVIETO DI FUMO

Nei locali scolastici, compresi gli spazi esterni, è fatto assoluto divieto di fumo a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), ai genitori ed a tutti coloro che entrano a scuola a vario titolo, come previsto dalle vigenti norme di legge.

Art. 34 - CAMBIO DEGLI INSEGNANTI NELLE CLASSI

Il cambio degli insegnanti deve avvenire in maniera celere e puntuale; i collaboratori scolastici dovranno garantire la sorveglianza durante gli spostamenti degli insegnanti da una classe all'altra.

Art. 35 - SPOSTAMENTI

Gli spostamenti degli alunni di una intera classe o dei singoli alunni, dovranno avvenire con la massima compostezza, sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico e avverranno sotto la sorveglianza dell'insegnante o, in casi di particolare necessità, di un collaboratore scolastico, come previsto dall'art. 7 del D.P.R. 21/05/76 n. 420.

All'interno degli edifici scolastici, durante le ore di lezione, gli alunni si sposteranno in silenzio e con compostezza.

Art. 36 - COMUNICAZIONI AI GENITORI

Le comunicazioni dettate sul diario o distribuite in classe debbono essere firmate per presa visione da un genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni che omettono di mostrare le

comunicazioni verranno segnalati dall'insegnante della prima ora che è tenuto a controllare le firme.

Art. 37 - DANNI ALLE ATTREZZATURE ED AGLI AMBIENTI

L'alunno che avrà danneggiato volontariamente, o per negligenza, le attrezzature scolastiche o il materiale didattico di qualunque genere della scuola, o dei compagni e/o gli ambienti scolastici, sarà tenuto a risarcire il danno arrecato.

Art. 38 - OGGETTI INCUSTODITI

L'Istituto non risponde dei beni personali degli alunni, di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati all'interno dell'area scolastica.

Art. 39 - ATTIVITA' SPORTIVA

Gli alunni che intendono partecipare all'attività sportiva dovranno presentare annualmente specifica certificazione medica, anche per l'attività non agonistica.

Art. 40 - ASSICURAZIONE ALUNNI

Il Consiglio di Istituto provvederà a stipulare polizza assicurativa collettiva contro gli infortuni, previo esame di preventivi e garanzie offerte. Il costo dell'assicurazione è a carico dei genitori/tutori.

NORME DISCIPLINARI

Art. 41 - DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Durante il periodo scolastico i genitori sono invitati ad evitare assenze di natura non necessaria. Per non interrompere il regolare percorso scolastico, si invitano le famiglie a programmare eventuali viaggi o vacanze, durante i periodi di sospensione delle lezioni.
2. E' compito della scuola collaborare alla formazione dei ragazzi, alla loro consapevolezza per una educazione civica e adeguata alla vita scolastica; pur favorendo la formazione del carattere attraverso un giusto concetto di libertà, non si può permettere un comportamento scorretto nei confronti degli altri.
3. Gli alunni dovranno mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento decoroso, non debbono usare modi o espressioni volgari e offensive.
4. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
5. I genitori/tutori hanno il compito di dare agli alunni i principi ed i valori del loro patrimonio culturale. L'educazione individuale della persona, dei figli che stanno crescendo, è una funzione insita nel familiare, nel processo della trasmissione intergenerazionale
6. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui al punto 1.
7. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
8. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici, le attrezzature ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
9. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della scuola.
10. In questo Istituto non viene mai sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

ART. 42- Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza: "BULLISMO E

*Via Ferrara, 30 - 47842 San Giovanni in Marignano (RN) - Tel. 0541-955436 Fax 0541-956402
C.F. 82008350405 C.M. RNIC80100N Codice fatturazione elettronica UF88ND
e-mail: RNIC80100N@ISTRUZIONE.IT PEC: RNIC80100N@PEC.ISTRUZIONE.IT sito icmarignano.it*

CYBERBULLISMO”

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è entrato, purtroppo, prepotentemente, a far parte della quotidianità. Bambini ed adolescenti, a volte annoiati, ma sempre più spesso fragili, possono essere contemporaneamente vittime o “carnefici” anche senza volerlo, ma in ogni caso soggetti ad alto rischio. L'utilizzo massiccio, in taluni casi, in tenera età dei moderni mezzi di tecnologia, non accompagnati da un adeguato controllo, sta trasformando i soprusi e le prepotenze fisiche e/o psicologiche, un tempo facilmente riportabili sui binari della “legalità”, in veri e propri danni incontrollabili per l'immediatezza e la viralità che l'uso dei “social” determinano.

Facebook, Whatsapp, Twitter, Instagram ecc ecc, affasciano ed ammaliano i giovanissimi.

L'anonimato nasconde però molte insidie, dal desiderio di trasgredire, di vendicarsi, ai danni di un proprio pari, a quello di osare, pericoloso per se stessi, un uso-abuso incosciente o cosciente che reca danni psicologici, alle volte notevolissimi.

L'uso delle tecnologie nell'epoca dei cosiddetti “nativi digitali” non va vietato, ma sapientemente direzionato affinché non si trasformi da mezzo di crescita a mezzo di decadimento e regressione. Il ruolo delle istituzioni in questo senso è chiaro, normato a livello istituzionale e legislativo:

- *dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;*
- *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
- *dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
- *dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- *dalla direttiva MIUR n.1455/06;*
- *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;*
- *dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.*
- *dalla Legge n.71/2017*

Quest'ultima, in particolare, si pone come “...obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo ...con azioni a carattere preventivo...”, attraverso “...strategie, tutela ed educazione...”.

Scuola e famiglia sono chiamate a mettere in campo strategie per prevenire e/o eventualmente “curare” eventuali criticità per guidare le giovani generazioni “ad un uso consapevole della Rete” (art.4 comma 5).

- La scuola come istituzione (dirigente scolastico, referenti del “bullismo e cyberbullismo”, collegio docenti, consiglio di classe, docenti), amplia ed arricchisce il suo PTOF con azioni di informazione, prevenzione azioni educative e culturali;
- la famiglia (genitori o chi esercita la patria potestà), con una partecipazione attiva alle azioni intraprese dalla scuola, presta attenzione ai comportamenti dei propri figli e firma il patto educativo di corresponsabilità.
- Gli alunni/studenti sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di iniziative volte a favorire un clima di relazioni serene, attraverso la conoscenza delle regole che sono alla base dell'utilizzo della rete e della comunicazione digitale (e mail, sms, realizzazione ed utilizzo di social network, gruppi ecc).

Si ricorda rientrano nel cyberbullismo:

1. Cyberstalking: messaggi ripetuti con minacce esplicite
2. Harassment: molestie manifestate attraverso l'invio di messaggi ripetuti con linguaggio offensivo;
3. Flaming: litigi online nei quali si utilizza un linguaggio volgare e violento;

4. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di "pettegolezzi", commenti calunniosi, crudeli e denigratori;
5. Outing estorto: registrazioni di confidenze raccolte e/o estorte all'interno di un ambiente privato e in un clima di evidente fiducia;
6. Impersonificazione: intromissione nell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi che screditino la vittima;
7. Esclusione: estromissione volontaria dall'attività online;
8. Sexting: invio di messaggi/video (via Internet e smartphone), con immagini a sfondo sessuale.

Art. 43- DISCIPLINA

- 1) I provvedimenti disciplinari, per gli studenti che manchino ai loro doveri, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli studenti – All. 7 e Nota prot. n.30 del 15. 03. 07).
- 2) La disciplina nell'ambito della classe è demandata all'insegnante che deve innanzitutto usare l'arma della convinzione e del dialogo; in caso di recidiva o di mancanza grave, l'insegnante deve apporre la nota sul registro di classe. Ripetute annotazioni disciplinari o fatti veramente gravi sono passibili di sanzioni secondo la normativa vigente. Prima di ogni sanzione disciplinare, superiore all'ammonizione, saranno convocati i genitori per essere informati dei fatti.
- 3) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- 5) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- 6) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo non superiore ai 15 giorni.
- 7) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 8) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del punto 7.
- 9) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 10) Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.L. 16/04/94 n. 297.

Art. 44 - SANZIONI DISCIPLINARI

| Doveri | Mancanze (indicate a titolo esemplificativo) | Sanzioni e azioni di responsabilizzazione |
|--------------------|--|--|
| Frequenza regolare | Assenze frequenti/strategiche Assenze non autorizzate dalla famiglia Ritardi frequenti | Comunicazione alla famiglia Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori |
| | Non recapitare e/o alterare | Comunicazione alla famiglia |

| | | |
|--|--|--|
| Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia | le comunicazioni scuola-famiglia e le verifiche. | Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori |
| Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dell'attività didattica | Disturbo alla lezione Allontanamento dall'aula | Richiamo verbale Comunicazione alla famiglia Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione da uscite didattiche con obbligo frequenza per compiti utili a se stesso ed alla comunità scolastica |
| | Mancata esecuzione dei compiti assegnati Dimenticanze ripetute del materiale scolastico | Richiamo verbale Comunicazione alla famiglia |
| | Utilizzo di oggetti non pertinenti all'attività didattica, ivi compresi i telefoni cellulari | Richiamo verbale Ritiro di telefono cellulare e strumenti elettronici che saranno conservati in direzione e riconsegnati solo a un genitore |
| | Riprese con cellulare, macchine digitali, videocamere. Diffusione immagini altrui non autorizzate tramite internet e chat | Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica |
| | Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi | Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |
| | Comportamento gravemente scorretto e ripetuto nell'ambito dell'attività didattica | Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |
| Comportamento educato e rispettoso nei confronti | Abbigliamento inadeguato | Richiamo verbale Convocazione genitori |
| di tutto il personale della scuola e dei compagni | Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi | Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica Sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se |

| | | |
|---|--|---|
| | | stesso e alla comunità scolastica Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |
| | Manifestazioni di prepotenza, soprusi, minacce, anche su social network e chat Aggressione verbale o fisica | Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (Direttiva 16/2007) (se azioni ripetute o particolarmente gravi) Non ammissione allo scrutinio finale |
| | Mancato rispetto della proprietà altrui | Comunicazione alle famiglie Convocazione dei genitori Riparazione diretta del danno Risarcimento (anche simbolico) del danno Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |
| Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola, cura dell'ambiente scolastico | Danneggiamento volontario o colposo verso gli arredi e le superfici interne ed esterne dell'edificio | Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori Riparazione diretta del danno Risarcimento (anche simbolico) del danno |
| | Non osservanza delle norme di utilizzo dei laboratori | Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Sospensione dai laboratori |
| Comportamento corretto e responsabile nel corso di visite guidate e viaggi di istruzione | Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi | Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica Allontanamento dalla comunità |

| | | |
|--|--|--|
| | | scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |
| | Negligenza e scarso rispetto verso la proprietà altrui | Comunicazione alla famiglia Convocazione dei genitori Riparazione diretta del danno Risarcimento (anche simbolico) del danno Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |
| | Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza degli adulti accompagnatori | Richiamo verbale Convocazione dei genitori Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica Sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi) |

Art. 45 - IMPUGNAZIONI

- 1) Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte il Dirigente Scolastico, il Coordinatore del Consiglio di Classe, un rappresentante dei Collaboratori Scolastici. L'organo di garanzia può funzionare solo con la presenza di tutte le componenti di cui è formato. In caso di impossibilità a partecipare alla seduta, è prevista la sostituzione di ciascun membro con delega scritta del componente assente. Il Dirigente Scolastico può essere convocato ed ascoltato dall'organo di garanzia in merito al provvedimento disciplinare in corso.
- 2) L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito alla applicazione del presente regolamento.

Art. 46 - FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI, DELLA PALESTRA

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, sentite le componenti della scuola, in modo da poter realizzare:

- a) l'accesso da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti; nel rispetto delle esigenze prioritarie degli alunni, dei genitori, del personale della scuola, la biblioteca viene messa a disposizione di tutti;
- b) modalità agevolate di accesso alle consultazioni.

Nei laboratori e in palestra verranno rispettati i regolamenti specifici.

Art. 47 -RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

➤ Scuola dell'Infanzia

I genitori/tutori sono invitati a:

- accompagnare i bambini fino alla porta d'ingresso dell'aula e assicurarsi di affidare il/la figlio/a alle insegnanti. Altrettanto farà l'accompagnatrice dei bimbi che usufruiscono del servizio di Scuolabus;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita. Chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio fuori dell'orario stabilito, è pregato di avvisare le insegnanti e di firmare l'apposito modulo. In caso di uscita anomala sistematica, è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- assicurarsi che siano presenti le insegnanti prima di lasciare il bambino a scuola, in caso di sciopero;
- far osservare ai bambini le principali regole igieniche (pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti) e di praticità nel vestire;
- abbandonare i locali scolastici entro l'orario stabilito per l'inizio delle attività.
- partecipare alle riunioni ed alle attività indette dalla scuola.

Si sottolinea che:

- ✓ il bambino verrà affidato solo al genitore/tutore o a persone maggiorenti con delega scritta;
- ✓ in caso di assenze prolungate le insegnanti provvederanno a segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi interessati;
- ✓ dopo un mese di assenza non motivata, l'alunno/a perde il diritto alla frequenza scolastica;
- ✓ non è consentito l'accesso a scuola di personale estraneo, a qualunque titolo, senza autorizzazione.

➤ **Scuola Primaria**

I genitori sono tenuti a:

- ✓ accompagnare i bambini fino al cancello dove sono accolti dal personale ATA;
- ✓ rispettare l'orario di entrata e di uscita; chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio fuori dell'orario stabilito, è pregato di avvisare le insegnanti e di firmare l'apposito modulo;
- ✓ assicurarsi che siano presenti le insegnanti, prima di lasciare il bambino a scuola, in caso di sciopero;
- ✓ far osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti;
- ✓ partecipare alle riunioni ed alle attività indette dalla scuola.

Si sottolinea che:

- il bambino verrà affidato solo al genitore/tutore o a persone maggiorenti con delega scritta;
- in caso di assenze prolungate le insegnanti provvederanno a segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi interessati e saranno attivate le procedure previste dalla normativa vigente per far rispettare l'obbligo scolastico;
- non è consentito l'accesso a scuola di personale estraneo, a qualunque titolo, senza autorizzazione.

➤ **Scuola Secondaria I grado**

I genitori sono tenuti a:

- Lasciare gli alunni al cancello d'ingresso;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita; chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio fuori dell'orario stabilito, è pregato di avvisare i docenti e di firmare l'apposito modulo;
- assicurarsi che siano presenti gli insegnanti, prima di lasciare l'alunno a scuola, in caso di sciopero;
- far osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti;
- partecipare alle riunioni ed alle attività indette dalla scuola.

Si sottolinea che:

- l'alunno verrà affidato solo al genitore/tutore o a persone maggiorenti con delega scritta;

- in caso di assenze prolungate gli insegnanti provvederanno a segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi interessati e saranno attivate le procedure previste dalla normativa vigente per far rispettare l'obbligo scolastico;
- non è consentito l'accesso a scuola di personale estraneo, a qualunque titolo, senza autorizzazione.

Art. 48 – RECAPITI DEI GENITORI/TUTORI PER EMERGENZE

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori dovranno comunicare alla scuola uno o più recapiti telefonici dove sia sempre possibile essere contattati e specificare le modalità che la scuola deve seguire in caso d'improvviso malessere del figlio, qualora non sia possibile mettersi in contatto telefonico con un familiare.

Nel caso che i recapiti comunicati vengano modificati, è dovere dei genitori/tutori trasmettere alla scuola i nuovi.

Nel caso la scuola non riesca a contattare un familiare, si procederà a:

- chiamare il pronto intervento.

Si ricorda che gli insegnanti non possono somministrare farmaci a scuola. Previa autorizzazione del personale medico dell'ASL, è permessa solamente la somministrazione dei farmaci salvavita.

Art. 49 - VACCINAZIONE E VISITE MEDICHE GENERALIZZATE

Dal giugno 2017 è entrato in vigore il decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"

Interventi sanitari a scuola

Ogni intervento sanitario sugli alunni, anche se programmato dalle strutture pubbliche (ASL), dovrà avere la preventiva autorizzazione scritta dei genitori.

Art. 50 - ACCESSO ALLA SCUOLA ED AGLI UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA

1. I genitori/tutori degli alunni, potranno accedere alle aule ed ai laboratori, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico.
2. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico ed al personale interno alla scuola dalle ore 11.00 alle ore 13.30. Nella giornata del giovedì, il servizio è esteso fino alle ore 17.00.
3. Gli orari di ricevimento della Presidenza sono statuiti ad inizio d'anno scolastico ed esposti all'interno della scuola e sul sito dell'istituto.

Art. 51 - MODIFICA AL REGOLAMENTO

Le modifiche al presente regolamento potranno essere proposte dal personale della scuola o dai rappresentanti dei genitori negli organi collegiali; le proposte dovranno essere approvate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto.